



Istituito Comprensivo Perugia 3

Viale Roma 15 – 06121 Perugia

Tel. 0755726094 Fax. 0755721909 C.f. 94152430545

email: pgic86600d@istruzione.it pec: pgic86600d@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivoperugia3.it



Prot. n. 5690/c24

Perugia 01/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

OGGETTO: PIANO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE DEL COMPrensIVO PERUGIA 3 PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

LA DIRIGENTE

- **VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
- **TENUTO CONTO** delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- **RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni
- **CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE
E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF
PER IL TRIENNIO 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019**

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La finalità del POFT è riferita a:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno
- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Attivare percorsi inclusivi per gli alunni con bisogni educativi speciali
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento degli studenti in vista delle scelte presenti e future
- Garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi, promuovendo anche il confronto con le realtà scolastiche del territorio.
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza ed il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione favorendo la partecipazione a progetti di partenariato.
- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL

B.INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Fermo restando il rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, gli indirizzi sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime:

1 - favorire la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

2 - Rispetto dell'unicità della persona, prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi ed impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

3 - Imparzialità nell'erogazione del servizio, educando alla imparzialità ed al riconoscimento dell'importanza di questo principio, coerentemente con i principi costituzionali che vi si riferiscono.

4 - Qualità dell'azione didattica, promossa attraverso l'introduzione di prove comuni di Istituto, del curricolo per lo sviluppo delle competenze, della promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La scuola adotta metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, atte a promuovere la formazione del senso critico, privilegia attività di gruppo, di *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale (classe liquida).

Potenzia e diffonde l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento

Supera una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, trasparenza e rendicontabilità delle proprie azioni.

5 - Partecipazione e collegialità, sviluppando la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie, il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola, rispettando il principio di

azione comune dei docenti nell'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

6 - Continuità ed Orientamento, perseguendo strategie di continuità, prevedendo azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

7 - Apertura ed interazione col territorio, favorendo la stesura di convenzioni ed accordi di rete tra scuole e tra scuola ed enti locali, partecipando alle iniziative proposte nel territorio

8 - Efficienza e trasparenza, attivando azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento delle eventuali criticità, improntando la gestione e l'amministrazione su criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

9 - Qualità dei servizi, potenziando il sistema di valutazione anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, sviluppando il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica ed il processo di autovalutazione, individuando azioni volte a migliorare il clima relazionale della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori, realizzando il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto, realizzando progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

10 -Formazione del personale, definendo proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui

- l'approfondimento del tema della valutazione,
- la gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti,
- lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di cittadinanza
- la gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA, del DSGA e del DS.
- il miglioramento della qualità dell'insegnamento negli aspetti disciplinari specifici,
- alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento.

11 - Sicurezza: Promuovendo comportamenti corretti da parte degli studenti, sviluppando la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti, inserendo la tematica anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e dell'uso del web.

C.INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l'analisi del RAV ha portato alla definizione dei traguardi inerenti gli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1) Risultati scolastici	Raggiungimento di obiettivi minimi per tutti gli studenti.	Diminuzione della fascia di popolazione scolastica posizionata su risultati tra la non sufficienza e la sufficienza
	Potenziamento e sviluppo delle eccellenze	Aumento del numero di studenti che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico)
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzazione del curricolo verticale per le competenze di cittadinanza	Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti.
	Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento delle azioni di supporto alla didattica, favorendo la formazione dei docenti finalizzata alla didattica per competenze.
	Definizione del curricolo verticale e degli indicatori per la verifica delle competenze
	Potenziamento degli incontri per classi parallele e per dipartimenti, per programmare recuperi ed azioni di valorizzazione delle eccellenze
	Predisposizione di prove di competenza comuni a tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.
	Incremento della offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.
	Uniformazione dei criteri di valutazione attraverso griglie ed indicatori condivisi
2) Ambiente di apprendimento	Flessibilità organizzative per favorire gli interventi di recupero e potenziamento.

	Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.
	Definizione delle griglie di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
3) Inclusione e differenziazione	Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi, individuazione di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.
4) Continuità ed orientamento	Incremento/miglioramento dell'azione di informazione (prevedendo anche la figura di un docente tutor) alle famiglie, per supportare le scelte del grado scolastico successivo.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-----
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	-----
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Miglioramento della comunicazione con le famiglie rendendola più efficace ed efficiente.

2) proposte e pareri formulati dagli enti locali

Dovranno essere analizzate ed accolte le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, al fine di promuovere la partecipazione ad iniziative promosse nel territorio

3) Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **COMMI 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):

1. *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza..... la presente legge da piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...”*
2. *“Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...”;*
3. *“La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - a. *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)*
 - b. *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)*
 - c. *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum (...)*

➤ **COMMI 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

Potenziamento umanistico:

- ❖ definizione di un sistema di orientamento
- ❖ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, la promozione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni; educazione alla imprenditorialità;
- ❖ Prevenzione e contrasto del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- ❖ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio naturale e culturale;;
- ❖ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Potenziamento linguistico

- ❖ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

Potenziamento scientifico

- ❖ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ❖ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- ❖ percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ❖ definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale

- ❖ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte,
- ❖ alfabetizzazione alle tecniche ed ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ❖ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento motorio

- ❖ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Potenziamento laboratoriale

- ❖ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- ❖ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'opportunità di completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) attualmente presenti solo in due classi su 21 della scuola primaria, ed in 19 su 25 della secondaria di primo grado, così da garantire

pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto; resta inteso che la presenza di strumenti non garantisce da sola l'innovazione.

Organico docenti

I posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell'Infanzia:

n. 10 posti comuni; n.1 posti sostegno; IRC 10 ore

Scuola Primaria:

n. 26 posti comuni ; n. 6 ore specialista lingua inglese; n. 8,5 posti sostegno; 1 posto di IRC + 18 ore;

Scuola secondaria di I grado sede centrale e succursale:

n. 13 cattedre lettere + 16 ore - classe di concorso A043

n. 8 cattedre matematica-scienze + 6 h- classe di concorso A059

n. 2 cattedre francese - classe di concorso A245;

n. 1 cattedra orario spagnolo 14 h - classe di concorso A445

n. 4 cattedre inglese + 3 h - classe di concorso A345

n. 2 cattedra arte + 14 h - classe di concorso A028;

n. 2 cattedre tecnologia + 14 h- classe di concorso A030;

n. 2 cattedre musica + 14 h - classe di concorso A032;

n. 2 cattedre ed. fisica + 14 h- classe di concorso A033;

n. 1 cattedra IRC + 7 h

n. 4 posti sostegno;

Potenziamento

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **8 unità**

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- compresenze nella scuola primaria per progetti di recupero per alunni in difficoltà (3 unità)
- recupero e potenziamento nelle discipline matematico-scientifiche nella scuola secondaria di I grado (5 unità).

Organico ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 posto DSGA

n. 5 posti assistenti amministrativi

n. 15 posti collaboratori scolastici:

- **COMMA 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*)

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

➤ **COMMA 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

La scuola cura la formazione integrale della persona educando gli alunni:

- 1) al valore del rispetto della persona, alle pari opportunità, alla non-violenza ed alla gestione dei conflitti
- 2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva

Nel rispetto della libertà educativa delle famiglie e dei principi costituzionali, la scuola non promuove pensieri od azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura.

➤ **COMMA 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti laddove disponibili;

➤ **COMMI 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

➤ **COMMA 124** (*formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Il Piano dovrà esplicitare **i criteri** per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **precisare** le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente), **indicare** altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo ed ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria

Progetti

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre inserire nel POFT:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

Predisposizione

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Collegio Docenti, che potrà nominare al primo degli incontri di ottobre una commissione ristretta coordinata dalla Funzione Strumentale, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro la fine del mese di ottobre.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

La Dirigente

Dott.ssa Simonetta Zuccaccia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs n. 39/1993